

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-3068 del 29/05/2024
Oggetto	La Città Verde Soc Coop a r.l., sede legale Pieve di Cento (BO) Quarta variazione dell'autorizzazione unica (delibera della Giunta Provinciale di Bologna n. 490/2014 e s.m., relativa a impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Via Riga Bassa, 1134, Bevilacqua, in Comune di Crevalcore (BO).
Proposta	n. PDET-AMB-2024-3157 del 28/05/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventinove MAGGIO 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE-AACM
(AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA)
Unità Rifiuti ed Energia

LA RESPONSABILE DELL'AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: La Città Verde Soc Coop a r.l., sede legale Pieve di Cento (BO)

Quarta variazione dell'autorizzazione unica¹ (delibera della Giunta Provinciale di Bologna n. 490/2014 e s.m., relativa a impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Via Riga Bassa, 1134, Bevilacqua, in Comune di Crevalcore (BO).

Operazione di recupero (Allegato C parte IV al D.Lgs. 152/06): **R3, R4**

Premesso che:

- La Città Verde Soc Coop a r.l., Pieve di Cento (BO) svolge un'attività di recupero di rifiuti non pericolosi sita in Via Via Riga Bassa, 1134, Bevilacqua, in Comune di Crevalcore (BO) in virtù di un'autorizzazione unica emessa, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m., con delibera della Giunta Provinciale di Bologna n. 490/2014 successivamente modificata con determine dirigenziali ARPAE n. 651/2016, 4948/2018 e 3514/2022

Vista l'istanza di variazione dell'autorizzazione unica, acquisita gli atti con PG n. 8669 e 8694 del 17/01/2024, presentata da La Città Verde Soc Coop a r.l., ai sensi dell'art. 208 comma 19 del d.lgs 152/2006 e s.m..

Rilevato che la domanda di variazione è specificamente relativa al miglioramento dei sistemi di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali che afferiscono agli scarichi esistenti S2 ed S3, come di seguito descritto:

¹ emanata con delibera della Giunta Provinciale di Bologna n. 490/2014 successivamente modificata con determine dirigenziali ARPAE n. 651/2016, 4948/2018 e 3514/2022

a) **Sistema di trattamento delle acque meteoriche dei piazzali afferente lo scarico S2**

Riferendosi allo scarico S2 afferente all'area a servizio dell'area cortiliva a servizio dell'impianto compostaggio (operazione di recupero R3) e dell'attività di stoccaggio di rifiuti non pericolosi destinati a recupero (operazione di recupero R13), di mq 5581, è previsto un incremento della capacità di trattamento delle acque di pioggia.

In particolare, si intende passare dall'attuale trattamento dei primi 5 mm (acque di prima pioggia) pari a 27,91 mc, ad oggi effettuati tramite trattamento in continuo, ad un quantitativo di 279,05 mc pari alla capacità delle vasche di laminazione sommate alle tubazioni, e ad un'altezza di pioggia di 50 mm. In sostanza è previsto un affinamento del trattamento delle acque meteoriche dei piazzali, intercettando anche parte delle acque di seconda pioggia attualmente recapitanti direttamente nello scarico S2 e trattandole a loro volta.

Le motivazioni sono principalmente dovute all'attuale regime piovoso con forti ma sporadiche precipitazioni che aumentano il carico di inquinanti da rimuovere dal corpo d'acqua dopo il singolo evento e impone di regimare meglio i flussi con l'utilizzo di un secondo punto di trattamento. L'intervento si rende quindi utile a

- controllare la concentrazione di inquinanti;
- regimare in modo più controllato i flussi idrici.

Il sistema di trattamento che si intende installare a valle dell'attuale sistema di laminazione (vasca V1) interrata è così articolato:

A valle delle attuali vasche di laminazione a cui confluiscono per gravità le acque meteoriche di dilavamento del piazzale, è previsto che le acque, invece che recapitare nello scarico finale (S2), come avviene attualmente, vengano prelevate, mediante apposita elettropompa sommersa, funzionante alla portata di 5.000 litri/ora, per essere inviate alla fase di pretrattamento, mediante filtrazione a coclea con sgrigliatore aerato (POS 2 dello schema impianto). In questa posizione esiste uno scolmatore di troppo pieno collegato alla vasca di laminazione (V1).

L'acqua così pretrattata fluisce per gravità ad un serbatoio di accumulo in polietilene, avente volume di 5000 litri (POS 3 dello schema impianto). Da qui viene ripresa, mediante apposita elettropompa sommersa, funzionante alla portata di 3.500 litri/ora (POS 4 dello schema impianto), per essere inviata alle fasi di filtrazione-adsorbimento dell'impianto fisico (POS 5,

dello schema impianto), poste a terra, articolate in una sezione di filtrazione su sabbia quarzifera finalizzato principalmente per l'abbattimento dei solidi sospesi e una sezione costituita da due filtri a carboni attivi, finalizzati principalmente all'abbattimento della componente organica. L'acqua filtrata viene inviata allo scarico, previo passaggio in pozzetto di ispezione finale e campionamento (POS 6, in planimetria), prima dell'avvio, tramite collettore, al pozzetto di cacciata che immette le acque depurate verso il condotto di scarico [S2].

b) **Sistema di trattamento delle acque meteoriche dei piazzali afferente lo scarico S3**

Detto sistema di trattamento, asservito al piazzale dedicato alla linea di stoccaggio e trattamento di rifiuti a base legnose per la produzione di biomasse combustibili, è previsto che sia integrato con uno sgrigliatore Wastemaster MIT (POS 7, nello schema impianto), posto a valle delle vasche di trattamento delle acque di prima pioggia

Visti:

- gli esiti della Conferenza di servizi indetta con nota agli atti PG n. 20924 del 19/01/2024 e tenutasi in data 22/02/2024. Alla conferenza di servizi hanno partecipato ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana e Area Prevenzione Metropolitana, Comune di Crevalcore, ed il proponente La Città Verde Soc coop a r.l.

Come riportato nel verbale, agli atti PG n. 46627 del 11/03/2024, la conferenza di servizi ha espresso, all'unanimità dei presenti, parere favorevole alla modifica progettuale proposta prevedendone la realizzazione entro novanta giorni dalla data di emissione dell'autorizzazione

Il Comune di Crevalcore, a completamento della documentazione allegata alla CILA edilizia, ha chiesto una planimetria recante le distanze dai confini di proprietà ai fini di una corretta localizzazione dell'impianto.

Inoltre i rappresentanti di ARPAE presenti, fermo restando il parere favorevole sul progetto, ha chiesto, per maggiore chiarezza documentale, di fornire i seguenti documenti:

- una planimetria aggiornata della rete fognaria, constatando che la planimetria fornita evidenzia le modifiche progettuali della rete fognaria su una base planimetrica riferita agli impianti elettrici e non alla rete fognaria esistente;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna - www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni metropolitana

via San Felice, n°25 | CAP 40122 - PEC aobo@cert.arpae.emr.it

- una relazione che illustri meglio il funzionamento del trattamento delle acque;
- uno schema fognario di dettaglio per i due nuovi manufatti (gruppo di trattamento delle acque di seconda pioggia collegato allo scarico S2, sgrigliatore collegato allo scarico S3), con l'indicazione del percorso delle tubazioni, dei vari troppo pieni, della linea del controlavaggio, etc...

Vista la documentazione integrativa trasmessa da La Città Verde Soc Coop a r.l., a completamento del miglioramento della documentazione a corredo della domanda, come concordato nel corso della conferenza di servizi, agli atti PG n. 47290 del 12/03/2024;

Visto il parere espresso dal Consorzio Bonifica Burana: favorevole, agli atti PG n. 41243 del 4/03/2024;

Rilevato che l'Ausl Bologna, regolarmente convocata alla conferenza di servizi, non ha partecipato nè ha espresso alcun parere; pertanto, si intende acquisito l'assenso senza condizioni.

Ritenuta pertanto accoglibile la domanda di variazione presentata da La Città Verde Soc Coop a r.l., Pieve di Cento (BO);

Accertato:

- che la domanda presentata non comporta modifiche dell'importo della garanzia finanziaria;
- che la variazione progettuale in oggetto è stata sottoposta a preventiva valutazione ambientale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 6, comma 9-bis del D.lgs. 152/2006 che ha stabilito che non fosse necessario sottoporre detta modifica a verifica di assoggettabilità a VIA (screening) in ragione della presumibile assenza di impatti ambientali significativi e negativi, come espresso nella nota acquisita agli atti PG n.212424 del 14/12/2023;
- il pagamento in data 5/04/2024, secondo il tariffario regionale, delle spese istruttorie di 1.173 € relative a modifiche sostanziali di impianti di gestione di rifiuti con potenzialità superiore a 50 t/giorno, considerata la riduzione del 15% sull'importo previsto alla voce 12.05.02.03, pari a 1.380€, in quanto la società è in possesso di certificazione ambientale Uni En ISO 14001 rilasciata da SGS con n. IT 20/0823.00 valida fino al 7/04/2026;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna - www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni metropolitana

via San Felice, n°25 | CAP 40122 - PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Dato atto dell'iscrizione di La Città Verde Soc Coop a r.l., Pieve di Cento (BO) negli elenchi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa istituiti dalla stessa Prefettura di Bologna, con riferimento ai settori previsti dall'art. 1 comma 53 della Legge 190/2012 (cd. white list provinciali), come risulta dalla nota della Prefettura di Bologna prot Prefettura di Bologna n. 143914 del 22/11/2023 del 2/02/2024 valida fino al 19/11/2024

Richiamati

- il titolo quarto del d.lgs 152/2006 e s.m., in materia di rifiuti
- la L. R. 13/2015 che ha trasferito all'ARPAE, a decorrere dal 1/01/2016, le funzioni in materia ambientale di competenza regionale originariamente di competenza delle Province/Città Metropolitana

determina:

1. di autorizzare a La Città Verde Soc Coop a r.l., Pieve di Cento (BO), la variante progettuale di recupero di rifiuti non pericolosi sita in Via Via Riga Bassa, 1134, Bevilacqua, in Comune di Crevalcore (BO), sinteticamente descritta in premessa, in conformità agli elaborati allegati alla domanda².

I lavori previsti da detta variante progettuale devono essere realizzati entro 90 (novanta) giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento autorizzativo.

La Città Verde Soc Coop a r.l., Pieve di cento (BO) è tenuta a comunicare ad ARPAE e Comune di Crevalcore la data di avvio e di fine lavori.

Alla comunicazione della fine lavori deve essere allegata adeguata documentazione fotografica comprovante la realizzazione delle opere in conformità al progetto

Rimangono invariate tutte le altre prescrizioni e condizioni stabilite nella delibera della Giunta Provinciale di Bologna n. 490/2014 successivamente modificata con determinazioni dirigenziali ARPAE n. 651/2016, 4948/2018 e 3514/2022

² agli atti PG n. n. 8669 e 8694 del 17/01/2024 integrata con nota a gli atti PG n. 47290 del 12/03/2024

2. stabilisce che:
 - copia del presente provvedimento deve essere conservato ed esibito agli organi di controllo che ne facciano richiesta;
 - ARPAE Area Prevenzione Metropolitana (APAM) è incaricato di eseguire i controlli ambientali, ai sensi dell'art. 3 e seguenti della L.R. 44/95 e s.m;
3. si demanda all'Unità Rifiuti ed Energia di ARPAE AACM di dare tempestiva comunicazione a La Città Verde Soc Coop a r.l., in qualità di gestore dell'impianto, al Comune di Crevalcore, all'Ausl Bologna, al Consorzio Bonifica Burana quali enti interessati, dell'emissione del presente provvedimento e degli estremi autorizzativi che ne consentano l'accesso sul sito web istituzionale di ARPAE;
4. si rammenta che avverso il presente provvedimento è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

La Responsabile ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
dott. ssa Patrizia Vitali³
(documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale)

³ incarico assegnato con deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 99/2023 .

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.